

Comunicato stampa

BATTUTA D'ARRESTO A OTTOBRE PER IL MERCATO DEGLI AUTOCARRI (-18,3%), DEI VEICOLI TRAINATI (-15,7%) E DEGLI AUTOBUS (-48,7%)

Pesa sul comparto dei veicoli industriali la crisi delle materie prime, in particolare lo shortage di semiconduttori, che causa ritardi di molti mesi nei tempi di produzione e consegna dei mezzi, e il rincaro del gas, che si traduce in perduranti rialzi dei prezzi alla pompa di CNG ed LNG e dell'AdBlue, rischiando di rallentare gli investimenti degli operatori su queste tecnologie

Torino, 17 novembre 2021 - Ad ottobre, il mercato degli autocarri, dopo la parentesi positiva di settembre, registra un calo a doppia cifra, così come i veicoli trainati, che interrompono il trend positivo dei mesi precedenti, a causa di una consistente flessione del comparto dei semirimorchi, mentre i rimorchi risultavano in calo già a settembre.

Analizzando nel dettaglio il mercato di ottobre 2021, nel mese sono stati rilasciati **1.479** libretti di circolazione di **nuovi autocarri** (-18,3% rispetto ad ottobre 2020) e **892** libretti di circolazione di **nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti**, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-15,7%), suddivisi in 92 rimorchi (-21,4%) e 800 semirimorchi (-15%).

Nel cumulato dei primi dieci mesi del 2021 si contano **20.527** libretti di circolazione di **nuovi autocarri**, il 26,8% in più rispetto allo stesso periodo del 2020, e **12.432** libretti di circolazione di **nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti** (+37,2% rispetto a gennaio-ottobre 2020), così ripartiti: 1.170 rimorchi (+29,9%) e 11.262 semirimorchi (+38%).

Per gli autocarri, a gennaio-ottobre 2021 tutte le aree geografiche italiane registrano nuovamente incrementi a due cifre: +31,2% l'area del Sud e Isole, +30,2% il Nord-Ovest, +29,1% il Nord Est, +12% le regioni del Centro.

Per classi di peso, i veicoli da 16 tonnellate in su riportano la crescita più significativa, +30,5%, nei primi dieci mesi del 2021. Seguono, nella classifica, gli autocarri con peso superiore a 6 e fino a 8 tonnellate (+29,9%) e quelli sopra le 12 e sotto le 16 tonnellate (+28,4%). Restano, invece, in calo a due cifre gli autocarri superiori a 3,5 e fino a 5 tonnellate, che chiudono a -23,5%. Ribasso più contenuto per il segmento sopra le 8 e fino a 11,5 tonnellate (-11,5%) e per il segmento sopra le 5 e fino a 6 t (-7,6%). Per i veicoli sopra le 11,5 e fino a 12 t la variazione è invece positiva (+9,6%).

Gli autocarri rigidi risultano in aumento del 23,9% nel periodo gennaio-ottobre 2021, mentre i trattori stradali chiudono il cumulato a +30%. Sia i veicoli da cantiere che i veicoli stradali mantengono un trend di crescita a doppia cifra nel progressivo 2021, rispettivamente a +40% e +25,6%.

Analizzando il mercato per alimentazione, nei primi 10 mesi del 2021 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta del 5,9% (era del 5,2% a gennaio-ottobre

Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

2020), per un totale di 1.215 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano appena lo 0,2% del totale (era 0,3% a gennaio-ottobre 2020).

Anche i veicoli trainati, nei primi dieci mesi del 2021, risultano in crescita a doppia cifra in tutte le aree geografiche: +66,7% nel Nord-Est, +36,2% nelle regioni del Centro, +29,2% nell'area Sud e isole, +20% nel Nord-Ovest.

Le marche estere totalizzano 7.073 libretti di circolazione nel progressivo da inizio anno (+45,7%), mentre le marche nazionali, con 5.359 libretti, crescono del 27,4%.

Anche il comparto dei veicoli industriali, come accade per le autovetture, sta soffrendo le conseguenze della crisi delle materie prime, in particolare dello shortage di semiconduttori, con ritardi di molti mesi nei tempi di produzione e consegna dei mezzi che rallentano ulteriormente i ritmi di rinnovo del parco circolante. A questa situazione, si aggiunge il perdurante incremento dei prezzi alla pompa di CNG ed LNG e dell'AdBlue, dovuto al rincaro della materia prima, che sta del tutto frenando l'utilizzo dei mezzi a gas naturale e degli euro VI di ultima generazione, favorendo la circolazione dei veicoli più inquinanti.

Luca Sra, Delegato ANFIA per il trasporto merci ha dichiarato: *“Per sopperire a questa congiuntura negativa e non rallentare la transizione energetica del trasporto merci, fondamentale sarà l'adozione in legge di bilancio della proroga al 2022 delle scadenze delle consegne dei veicoli strumentali d'impresa e l'adozione di una misura che renda maggiormente sostenibile il costo d'esercizio delle imprese di autotrasporto che utilizzano mezzi alimentati a LNG o a Bio-LNG. Parallelamente, attendiamo al più presto l'attivazione dei nuovi fondi per il rinnovo del parco circolante da parte delle istituzioni”.*

Nel dettaglio:

Comparto Trasporto Merci

Autocarri con ptt >3500 kg
secondo le classi di peso

	Ottobre 2021	Ottobre 2020	var. %	gen-ott 2021	gen-ott 2020	var. %
autocarri medi >3500<16000 kg	224	262	-14,5	3.440	3.094	11,2
autocarri pesanti >=16000 kg	1.255	1.549	-19,0	17.087	13.093	30,5
Totale Autocarri con ptt >3500 kg	1.479	1.811	-18,3	20.527	16.187	26,8

secondo il tipo

	Ottobre 2021	Ottobre 2020	var. %	gen-ott 2021	gen-ott 2020	var. %
autocarri rigidi	770	776	-0,8	10.413	8.407	23,9
trattori stradali	709	1.035	-31,5	10.114	7.780	30,0
Totale Autocarri con ptt >3500 kg	1.479	1.811	-18,3	20.527	16.187	26,8

Rimorchi e semirimorchi con ptt >3500 kg

secondo il tipo	Ottobre 2021	Ottobre 2020	var. %	gen-ott 2021	gen-ott 2020	var. %
rimorchi	92	117	-21,4	1.170	901	29,9
semirimorchi	800	941	-15,0	11.262	8.158	38,0
Totale R & S ptt >3500 kg	892	1.058	-15,7	12.432	9.059	37,2

Comparto Trasporto Passeggeri

Autobus con ptt >3500 kg

secondo il tipo	Ottobre 2021	Ottobre 2020	var. %	gen-ott 2021	gen-ott 2020	var. %
autobus/midibus urbani	72	186	-61,3	924	708	30,5
autobus/midibus interurbani	16	22	-27,3	659	749	-12,0
totale autobus adibiti al TPL	88	208	-57,7	1.583	1.457	8,6
autobus/midibus turistici	15	16	-6,3	301	304	-1,0
totale autobus specifici	103	224	-54,0	1.884	1.761	7,0
minibus	36	49	-26,5	428	495	-13,5
scuolabus	45	86	-47,7	490	322	52,2
totale autobus con ptt >3500 kg	184	359	-48,7	2.802	2.578	8,7

Il mercato degli autobus con ptt superiore a 3.500 kg totalizza ad ottobre 184 nuove unità, con un decremento del 48,7% rispetto ad ottobre 2020. Nel decimo mese del 2021, tutti i comparti, dopo i rialzi a doppia e tripla cifra di settembre, riportano un

Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

segno negativo: -57,7% per gli autobus adibiti al TPL, -6,3% per gli autobus e midibus turistici, -26,5% per i minibus e -47,7% per gli scuolabus.

Nel periodo gennaio-ottobre 2021, i libretti di autobus rilasciati sono **2.802** (+8,7% rispetto a gennaio-ottobre 2020). In calo gli autobus e midibus turistici (-1%) e i minibus (-13,5%), mentre chiudono positivamente i primi dieci mesi dell'anno gli autobus adibiti al TPL (+8,6%, pur con una flessione del 12% per gli interurbani) e gli scuolabus (+52,2%).

Giovanni De Filippis, Presidente della Sezione Autobus di ANFIA ha commentato: *“Nel mese di ottobre si registra una forte battuta di arresto del comparto degli autobus in tutti i segmenti, da quello degli urbani agli interurbani e turistici, scontando il duplice effetto di una mancanza di materie prime e componenti elettronici, nonché la perdurante difficoltà delle aziende di TPL, ancora in attesa della piena disponibilità dei fondi destinati al ricambio delle flotte in chiave di transizione ecologica. In questo scenario, è fondamentale una celere attivazione di quanto previsto dal PNRR per spingere la ripresa e scongiurare la possibilità di perdere questa importante opportunità”*.

Secondo l'alimentazione, la quota di mercato degli autobus alimentati gas è del 6,7% nei primi dieci mesi del 2021 (contro l'8% di gennaio-ottobre 2020), mentre gli elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano il 9,2% (5,7% a gennaio-ottobre 2020).

A livello territoriale, infine, a gennaio-ottobre 2021 le immatricolazioni sono ancora in flessione, più accentuata rispetto al mese precedente, nelle regioni del Nord-Ovest (-16,4%), mentre si mantengono in crescita in tutte le altre aree: Sud e isole +29,2%, Nord-Est +11,8% e Centro +3%.

Per informazioni: ufficio stampa ANFIA

Miriam Gangi - m.gangi@anfia.it

Tel. 011 5546502

Cell. 338 7303167

ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

Nata nel 1912, da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive.

L'Associazione è strutturata in 3 Gruppi merceologici, ciascuno coordinato da un Presidente.

Componenti: comprende i produttori di parti e componenti di autoveicoli; **Carrozzeri e Progettisti:** comprende le aziende operanti nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, stile e design di autoveicoli e/o parti e componenti destinati al settore autoveicolistico; **Costruttori:** comprende i produttori di autoveicoli in genere - inclusi camion, rimorchi, camper, mezzi speciali e/o dedicati a specifici utilizzi - ovvero allestimenti ed attrezzature specifiche montati su autoveicoli.

Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica



www.anfia.it/it/

twitter.com/ANFIA_it

linkedin.com/company/anfia-it/

La filiera produttiva automotive in Italia

5.546 imprese

278.000 addetti (diretti e indiretti), più del 7% degli occupati del settore manifatturiero italiano

106,1 miliardi di Euro di fatturato, pari all'11% del fatturato della manifattura in Italia e al 6,2% del PIL italiano

76,3 miliardi di Euro di prelievo fiscale sulla motorizzazione

Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

Sedi: 10128 Torino - Corso Galileo Ferraris, 61 - Telefono +39 011 5546511 - E-mail: anfia@anfia.it -
00144 Roma - Viale Pasteur, 10 - Telefono +39 06 54221493 (4) - E-mail: anfia.roma@anfia.it
www.anfia.it